IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna o Graz N. 485.

IL PICCOLO

[illegible] contratto o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti [illegible]. Uffici del giornale via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 4.34, tramonta ore 7.37. | Trieste, Mercoledì 18 Luglio 1894 | Oggi: S. Federico. - Domani: S. Arturo. | N. 4574.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Le misure contro gli anarchici alla Camera francese — Ostruzionismo. PARIGI 17 (N). Oggi è cominciata alla Camera la discussione delle nuove leggi proposte contro gli anarchici. Si prevede che la discussione durerà parecchi giorni perchè sono iscritti molti oratori e furono presentati vari emendamenti. L'estrema sinistra, avversa a questi progetti di legge, ha l'intenzione di mettere in opera un vero sistema di ostruzionismo, ricorrendo all'uopo a tutti i mezzi consentiti dal regolamento. Fra altro verranno provocati ad ogni occasione degli appelli nominali, coi quali la discussione verrà tirata molto per le lunghe.

Siccome la discussione era attesa col più vivo interesse, l'affluenza del publico alla seduta odierna fu enorme. Le tribune erano affollatissime; a tutti gli ingressi veniva esercitato il più severo controllo perchè non entrassero persone sospette. Dinanzi alla cancellata erano posti in fazione guardie di p. s. e agenti in borghese.

Senato italiano — I provedimenti finanziari. ROMA 17 (N). Rispondendo all'interrogazione del sen. Piola, sul negato *exequatur* ad alcuni vescovi, Crispi e Calenda assicurano che il governo non vuole nè dissidii nè lotte; rispetta la chiesa cattolica, che è quella della maggioranza degli italiani, ma vuole rispettato il diritto regio.

Si approvano le spese per le provviste ferroviarie, poi s'intraprende la discussione dei provedimenti finanziari. A richiesta di Sonnino si approva di mettere in discussione il progetto ministeriale.

Ottolenghi combatte l'imposta sui creditori dello stato, dannosa specialmente alle società di mutuo soccorso, demolendo per esse il risultato di molti anni di lavoro e di risparmio. Dimostra essere speciali ed impreseindibili impegni quelli assunti dallo stato verso i portatori di rendita: la legge in presentazione non mantiene intatto l'onore nazionale e non può produrre buona impressione all'estero. Respinge anche i provedimenti sulla circolazione; loda invece l'aumento del dazio sui grani, che egli vorrebbe anzi portato a 9 o 10 lire. Conclude dicendo che il provedimento sulla rendita significa per il publico una carta senza garanzia e per lo stato una parziale sospensione di pagamenti.

ROMA 17 (N). Alla seduta odierna erano presenti 180 senatori; ne mancavano tuttavia una decina che si sapeva essere presenti in Roma. Perciò si calcola che domani potranno esservene 200. Il governo si è accordato colla maggioranza riguardo l'emendamento Antonelli; calcola di vincere per una cinquantina di voti.

La fuga di Drummont. PARIGI 17 (N). La fuga a Brusselles di Edoardo Drummont, direttore della *Libre Parole*, è l'argomento di tutti i discorsi. Imitando l'esempio di Rochefort, che del pari si rifugiò un tempo all'estero, egli si propone di mandare ogni giorno da Brusselles per telefono un suo articolo, come Rochefort mandava i suoi articoli da Londra. Drummont aveva tenuto nascosto a tutti il suo proponimento, preso per timore di essere colpito dalle nuove leggi contro gli anarchici. Sabato egli abbandonò Parigi, dicendo ai collaboratori del suo giornale di voler intraprendere una gita domenicale. Ieri essi ebbero da lui notizie telefoniche da Brusselles; egli narrò di aver prese stanza all'Hôtel Mengelle, dove un tempo abitò Boulanger all'epoca della sua fuga nella capitale belga. Drummont disse inoltre di non aver intenzione di far ritorno a Parigi.

In un'intervista, ch'ebbe luogo ieri a Brusselles, egli fece le seguenti dichiarazioni: «Ritenni prudente di abbandonare la Francia per sfuggire alle leggi che ora si fabricano colà; io sarò certamente colpito fra i primi. Del resto non credo che dovrò rimanere a lungo all'estero, poichè queste leggi, a mio modo di vedere, dovranno provocare una rivoluzione. Se la valvola di sicurezza della libertà di stampa viene a mancare, salteranno tutti in aria.»

Nel suo articolo odierno publicato dalla *Libre Parole* sotto il titolo *Impressioni di viaggio*, il Drummont scrive: «La storiella dell'inglese, che fu arrestato perchè contemplava il Ministero degli esteri, mi diede a pensare. Anche il fatto di quel disgraziato che fu messo in carcere per aver detto guardando una fotografia di Casimir-Perier: *Ha un muso che non mi piace*, mi parve istruttiva.»

I giornali esaminano quale effetto possa produrre la fuga di Drummont sulla discussione delle misure contro gli anarchici iniziata alla Camera.

La legge contro gli stranieri in Inghilterra. LONDRA 17 (B). La Camera dei Lordi approvò con 89 contro 37 voti il progetto di legge di Lord Salisbury contro gli stranieri, che Lord Rosebery aveva dichiarato di non accettare.

(Il *Times* in un suo recente articolo prevedeva invece che Lord Salisbury, di fronte alla decisa opposizione del governo, finirebbe per ritirare il suo progetto di legge. *N. d. R.*)

La situazione in Serbia. BELGRADO 17 (N). Gli organi dell'opposizione liberale e radicale propalano di nuovo la voce d'una prossima crisi ministeriale. Il giornale ufficiale *Zakonitost* dichiara essere bensì possibile che avvengano mutamenti di poco rilievo nei titolari del ministero, però per motivi puramente personali e non per questione di principii. Soggiunge che la Corona non sodisferà la libidine di potere dell'opposizione, anche qualora l'uno o l'altro ministro, per motivi privati, dovesse uscire dal gabinetto. Così l'indirizzo e il sistema seguiti dal governo resteranno invariati.

Gli scioperi americani. CHICAGO 17 (B). La situazione continua a presentarsi rassicurante. Il capo degli scioperanti nelle officine Pullman conviene che essi ebbero la peggio.

Torbidi al Marocco. LONDRA 17 (N). Telegrammi da Tangeri annunziano essere scoppiata un'insurrezione fra i Kabyli. Essi minacciano la capitale del Marocco.

Giolitti e Zanardelli. ROMA 17 (N). La *Tribuna*, riferendosi a quanto ha scritto la *Gazzetta Piemontese*, che ha smentito che l'on. Giolitti si sia recato a Roma per organizzare l'opposizione, afferma altrettanto per conto di Zanardelli.

Nel ministero italiano. ROMA 17 (N). Il deputato Bertolini, dopo aver prestato giuramento nelle mani di Crispi, ha assunto oggi l'ufficio di sottosegretario di Stato alle finanze, ricevendo i capiservizio.

Il gen. Morra a Roma. ROMA 17 (N). Il generale Morra è venuto a Roma per prender parte alla discussione dei provedimenti finanziari in Senato. Durante la sua permanenza qui si prenderà senza dubio una definitiva risoluzione riguardo la Sicilia.

Elezioni bulgare. SOFIA 17 (B). Alle elezioni a Kaskioi, Varna, Slivno, Zamboli e Dagar-Bagarcio riuscirono eletti i candidati del partito nazionale con schiacciante maggioranza.

Il bilancio inglese. LONDRA 17 (B). La Camera dei Comuni ha finito, dopo sei giorni di discussione, la pertrattazione del bilancio. Vennero accolte soltanto le variazioni proposte o accettate dal governo. Oggi segue la terza lettura.

Visita smentita. ROMA 17 (N). Si smentisce che una squadra russa debba visitare i porti dell'Adriatico.

Il processo della Banca romana. ROMA 17 (N). Oggi ha parlato l'avvocato Altobelli rappresentante il comm. Plebano, costituitosi parte civile. Ha descritto l'ambiente nel quale si poterono svolgere i fatti della Banca romana ed ha esaminato la responsabilità degl'imputati e degli uomini che in quell'epoca si trovarono al governo.

La decisione della Banca d'Italia. ROMA 17 (N). I giornali ufficiosi giustificano, lodandola, la decisione presa dalla Banca d'Italia di non pagare, per ora, alcun acconto semestrale sul dividendo.

Due giornalisti sfrattati da Roma. ROMA 17 (N). Galantara e Podrecca, già redattori a Bologna del giornale umoristico *Bononia ridet*, poi qui dell'*Asino*, furono fermati iersera in piazza Colonna dagli agenti di publica sicurezza i quali li invitarono a seguirli in questura. Stamane il questore intimò ad ambidue il rimpatrio, dichiarando che li sapeva non anarchici, ma li reputava socialisti pericolosi. Galantara dovrà lasciare la città entro 24 ore; Podrecca dopo la discussione di un processo di stampa a suo carico, che incomincierà venerdì.

Disastro ferroviario. CHICAGO 17 (B). Un treno della ferrovia *Grand-Trunk* deragliò; un fuochista fu ucciso e vari passeggeri restarono feriti. Il disastro ebbe origine criminosa.

Il battesimo del principino inglese. LONDRA 17 (B). Il battesimo del principino neonato ebbe luogo ieri nel pomeriggio nel palazzo del duca di Teck a Richmond alla presenza della regina, del principe e della principessa di Galles, della principessa d'Assia, dello czarevich, del principe e della principessa Cristiano di Schleswig-Holstein, del duca di Cambridge, nonchè di lord Rosebery e lord Salisbury. La cerimonia fu celebrata dall'arcivescovo di Canterbury. Al principino furono imposti i nomi Edoardo Alberto Cristiano Giorgio.

Un presidente di polizia processato. SOFIA 17 (B). I giornali annunziano che Lukanow, già presidente di polizia, fu citato dinanzi al giudice istruttore sotto imputazione di abuso di poter d'ufficio. Egli fu lasciato a piede libero.

Un'esplosione — Soldati morti e feriti. CHICAGO 17 (B). In seguito alla esplosione accidentale d'una cassa di polvere appartenente ad una batteria rimasero uccisi 3 soldati e 12 ne furono feriti. Alcuni passanti furono atterrati.

Le missioni nelle Filippine. MADRID 17 (N). Il Consiglio dei ministri deliberò di far pratiche presso la Curia papale allo scopo di ottenere il riconoscimento del diritto spettante alla Spagna di amministrare le missioni cattoliche nelle isole Filippine.

La morte d'un senatore. CESENA 17 (N). E' morto il senatore Pietro Pasolini. La cittadinanza, addolorata, gli prepara solenni onoranze.

(Il conte Pier Desiderio Pasolini era nato a Coccolia, villa presso Ravenna, il 21 settembre 1844, da nobile famiglia romagnola. Figlio e nipote di uomini di stato, il conte Pasolini, dopo avere studiato legge all'Università di Bologna, viaggiò a lungo la Francia e l'Inghilterra assieme al padre, che era incaricato di una missione diplomatica. Tornato in patria si dedicò tutto alle amministrazioni provinciali e comunali di Ravenna e di Cesena. Capitanava il partito moderato; e, in Romagna, ciò implica la necessità di una fibra non comune e di un coraggio civile a tutta prova. Nell'anno 1882 fu eletto deputato di Ravenna dopo una fierissima lotta con Andrea Costa. Notevole un fatto che caratterizza nettamente l'uomo: Finchè a suffragio ristretto i moderati furono padroni assoluti del collegio di Ravenna, il conte Pasolini non volle mai saperne di essere eletto deputato; quando, coll'allargamento del suffragio, i socialisti entrarono forti e bene organizzati in lizza, egli accettò la candidatura affinchè il suo nome potesse essere una bandiera che guidasse i fautori dell'ordine alla vittoria. Lottò e vinse; travolto quattro anni dopo nella corrente ciprianista, soccombette per pochissimi voti di fronte al galeotto di Portolongone e si ritirò a vita privata, finchè nel 1889 fu assunto alla dignità di senatore. *N. d. R.*).

Il testamento di Hyrtl. VIENNA 17 (N). Il prof. Hyrtl legò la sua sostanza, valutata 300 mila fiorini, all'Ospizio per gli orfani, da lui fondato a Mödling. Egli lasciò inoltre importanti legati a varie associazioni filantropiche di Vienna e di Perchtoldsdorf. L'usufrutto della sostanza è riserbato alla vedova vita durante. Il testamento stabilisce che i funerali debbano seguire in forma semplice, se anche corrispondente alla posizione del defunto.

(Il prof. Giuseppe Hyrtl, di cui annunciammo la morte nel *Piccolo della sera* di ieri, era nato al 7 dicembre 1811 a Eisenstadt in Ungheria. Nel 1833 fu nominato professore alla Università di Vienna, ove rimase, tranne una intervallo di 6 anni nei quali insegnò all'Università di Praga, sino al 1874. Hyrtl era il più celebre fra gli anatomisti tedeschi; i suoi scritti univano a profonde cognizioni un'impronta eminentemente personale. Egli lascia numerose e importanti opere di anatomia; si acquistò specialmente grandi meriti con la fondazione del Museo per anatomia comparata a Vienna (*N. d. R.*).

Una monaca violentata ed uccisa. BRUSSELLES 17 (N). Nel convento di Melsbroeck un operaio usò violenza ad una monaca e poi l'assassinò, nascondendone quindi il cadavere in una cantina. L'assassino fu arrestato.

RECENTISSIME.

Misteriosa missione di agenti italiani. ROMA 16. Alcuni funzionari di polizia sono partiti in questi giorni per l'estero, con una missione della Direzione generale della publica sicurezza. Pare si siano recati in Francia e che di là andranno in Inghilterra. Si ignora il carattere di tale missione, ma si suppone che esso sia in relazione col movimento anarchico.

Dimostrazione polacca in Germania. BERLINO 16. Il Comizio adunatosi a Pelplin, nella Prussia occidentale, con l'apparente scopo della tutela degli interessi industriali, riuscì una grande dimostrazione polacca. Vi si deliberò la fondazione d'un Comitato Centrale per patroneggiare tutti i sodalizi polacchi. Un giornale polacco nel dar conto del comizio, esclama: «Questo comizio dimostrò che la nostra provincia non è germanizzabile, ed è sempre memore della patria comune.»

Le speranze della Slavia. LUBIANA 16. Ai 15 agosto avrà luogo qui un convegno festivo degli studenti sloveni e croati che assolsero quest'anno gli studi delle scuole medie. Il convegno avrà spiccato carattere politico; vari caporioni croati e sloveni terranno discorsi ai giovani incitandoli a combattere per l'idea slava.

I ruteni si scuotono. LEOPOLI 16. I capi dei radicali ruteni tennero una conferenza in cui fu deciso di riorganizzare il partito; provedendo ad una revisione del programma politico.

Pellegrinaggio cattolico. ROMA 17. I pellegrini che s'imbarcheranno a Nuova-York il 19 corr., saranno in numero di 260 circa. Giungeranno a Roma verso il 12 del prossimo agosto dopo una breve sosta in Francia e prenderanno alloggio alla pensione americana Chapman.

Torpediniera scagliata. SALERNO 16. La torpediniera «69 S» incagliatasi a Capo Palinuro, è stata rimessa a galla, e probabilmente stamane partirà per Napoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il progetto Barazer — La galleria del Carso. L'ingresso della galleria del Carso è preceduto da un padiglione di manovra che congiunge l'acquedotto proveniente dalla Sisena, colla galleria stessa. Esso ha per iscopo di isolare quest'ultima in caso di bisogno, arrestando il deflusso dell'acqua, effettuandone lo scarico nel Recca. Questo padiglione è formato di due piani; il superiore è costituito da una camera di m. 7.70 per 6.00, destinata alla manovra delle saracinesche e al deposito di un carro elettrico per le esigenze del servizio; la camera del piano inferiore è collocata all'altezza della platea dell'acquedotto e vi si trovano in un pozzetto apposito, le saracinesche di scarico, dalle quali, volendosi vôtare la galleria, l'acqua, per un canale praticato all'esterno, si versa nel Recca. La condotta dell'acqua potabile attraversa la camera inferiore in sifone, presso il quale si trova pure una saracinesca di scarico; l'acqua industriale invece si versa a corso libero nel pozzetto e continua il suo corso per entro la galleria.

L'ing.e Barazer ha previsto due tipi differenti di galleria per la condotta di acqua; l'uno ha la sezione di 6 metri quadrati, l'altro di 8. Ha creduto di doversi attenere alla sezione di 6 metri perchè fu discussa e adottata dalla Commissione; egli crede però preferibile un tipo di sezione più grande, per alcune importanti considerazioni.

Con una lunghezza di circa 13 chilometri ed una sezione ridotta, la visita della galleria si rende difficile. Anche ammesse le migliori condizioni ed ammesso che la galleria, dopo la sua perforazione, non offra alcuna particolarità, si dovrebbe sempre temere che qualche frammento di roccia si distacchi dalla calotta, in conseguenza della stratificazione della roccia calcare. In tal caso, per eseguire le necessarie riparazioni, occorrerebbe sospendere la circolazione dell'acqua nel canale e per la lunghezza del tragitto, reso più lento per il trasporto dei materiali, ne seguirebbe inevitabilmente una sospensione nella distribuzione dell'acqua. Questi inconvenienti potranno evitarsi col solo aumento di spesa richiesto dalla maggiore sezione del *tunnel* e coll'impianto di un servizio elettrico per i trasporti, che non sarebbe molto costoso, avendosi sempre a disposizione l'energia occorrente per mettere in azione un carrello. Ove però il Consiglio non volesse adottare la sezione di 8 metri quadrati, egli ha previsto la possibilità di percorrere il *tunnel* con un carrello elettrico che, a canale vuoto, circolerebbe su apposite rotaie, collocate nel piano di platea.

Volendo ultimare la perforazione della galleria nel termine di tre anni, l'ing. Barazer ha previsto l'escavazione di pozzi, distanti l'uno dall'altro un chilometro circa. Questi pozzi, che serviranno poi in seguito all'aereazione della galleria, sono in numero di 12, con una profondità di m. 62.50; sono scavati sul fianco, infuori dell'acquedotto, col quale comunicano a mezzo di brevi gallerie trasversali, della larghezza di m. 2.40. La galleria del Carso, col tracciato Barazer, avrebbe una lunghezza totale di m. 12,550, principiando al padiglione di manovra presso San Canziano e terminando presso Basovizza. Quivi sarebbe stabilito un grande serbatoio della capacità di 40000 m. c. d'acqua, che servirebbe da regolatore al movimento dell'acqua industriale come generatrice di energia. Non crediamo di doverne dare una minuta descrizione, per non avventurarci troppo nel campo tecnico.

Dal serbatoio di Basovizza l'acqua è condotta mediante sifone a due tubi attraverso i terreni comunali, con forte pendenza, fino alla officina idro-elettrica progettata nella località sovrastante al Boschetto. Il doppio tubo sbocca nell'officina sopra le varie turbine generatrici dell'energia. Nella stessa località sopra il Boschetto sorgerebbe un serbatoio di 5000 m. c. d'acqua industriale ed uno di 10000 m. c. d'acqua potabile.

Per la trasmissione dell'energia, dopo esaminati minutamente tutti i sistemi in vigore, il Barazer dà la preferenza, come agente di trasmissione, all'elettricità. Cita numerosissimi esempi di città e paesi nei quali funzionano benissimo simili impianti elettrici, sui quali fino a poco tempo fa anche le persone tecniche più competenti avevano qualche dubbio.

Egli calcola che oltre ai 3600 cavalli di forza attualmente in azione, possano esserne impiegati fino dal principio altri 1200 dal commercio e dall'industria attuali. «Il problema della ventilazione dei publici ritrovi, come teatri, caffè, *clubs* od amministrazioni ecc. - scrive l'ing. Barazer - in una città così calda d'estate come Trieste, produrrà esso solo un consumo importante di energia elettrica. Noi siamo certi fin d'ora che tutti coloro che avranno passato qualche ora in un caffè ben ventilato, non vorranno più trattenersi in un altro, che non lo sia egualmente. E la ventilazione col mezzo di un motore elettrico è la più semplice possibile. Questo genere di ventilazione ha specialmente il vantaggio di scacciare dal locale ventilato le mosche ed altri insetti sgradevoli e noiosi. Durante la notte può funzionare senza alcuna sorveglianza e procurare un ambiente igienico per l'indomani.

«Ci sarebbe facile descrivere altri problemi industriali, che potrebbero essere risoluti per mezzo dell'energia a buon mercato; ma quello che maggiormente colpisce l'osservatore è il problema che si riferisce all'esercizio delle cave di pietra sparse sull'altipiano del Carso. L'estrazione della pietra, il taglio, la lavorazione ed ogni altra operazione si può fare oggi facilmente con piccoli motori elettrici leggeri e comodi, manovrati dal più semplice dei manovali. Se questa bella pietra è oggi di difficile esportazione, il lavoro meccanico a buon mercato assicurerà a questo prodotto locale uno sbocco in condizioni vantaggiosissime».

Ci restano ancora due capitoli del progetto Barazer da esaminare: il IV, *Distribuzione delle acque agli abitanti del Comune* ed il V, *Fognatura a scinquamento*. Sono entrambi interessanti, specialmente il secondo; vedremo di occuparcene diffusamente la prossima volta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Graz raccolti alla cena di laurea dei signori dott. Carlo Mrach e dottor Giovanni Dalla Zonca, f. 12; da alcuni operai per festeggiare il 25.o anniversario della Società Operaia f. 3.01; raccolti al restaurant in via Paduina dalla signora E. C. e avventori 45 soldi e 20 cent. it.; per riparo di un predellino soldi 50.

Misure sanitarie. In seguito alla comparsa del colera a Cracovia e nei dintorni ed al diffondersi del morbo asiatico nel distretto di Zaleszczyki, la Luogotenenza del Litorale ha ordinato, dietro dispaccio del Ministero dell'interno, che vengano adottate rigorose ed opportune misure di precauzione e che i viaggiatori provenienti dalla Galizia siano assoggettati ad una sorveglianza medica di cinque giorni.

Scuola industriale di Stato. Nei giorni 16 e 17 c. m. furono tenuti gli esami di maturità degli allievi dell'ultima classe della Scuola Industriale superiore (Sezione edilizia e meccanica) sotto la presidenza del commissario governativo cav. Guglielmo de Doderer, professore al Politecnico di Vienna. Presenziarono gli esami il signor Luogotenente cav. de Rinaldini, i membri della Giunta scolastica dott. Guido d'Angeli, cav. Enrico Pollizer e ing. Giuseppe Hermann, nonchè altre cospicue personalità cittadine. Il signor Podestà dottor Pitteri ed il primo vicepresidente dottor Moisè Luzzatto scusarono il loro non intervento.

Di dieci candidati presentatisi agli esami furono dichiarati maturi:

Della sezione edilizia: Giulio Salvador da Trieste con distinzione. Romeo Depaoli da Trieste ed Ernesto Zucchi da Gorizia semplicemente maturi.

Della sezione meccanica: Rodolfo Fogolin da Muggia e Guglielmo Poenner da Gorizia con distinzione.

Carlo Bonetti da Trieste, Giacomo Fain da Cormons, Gino Reitz da Trieste ed Ermenegildo Sleico semplicemente maturi.

Un allievo fu rinviato a 2 mesi per un nuovo esame in una materia.

La terrazza della Filarmonica. Poi che la cronaca, nella estiva scarsità di notizie, si è messa a parlar dei bagni, delle bande all'aperto, dei *cafè-chantants* e d'altri ritrovi, perchè non dovrebbe far parola d'uno fra i più geniali, che raccoglie alla sera un'accolta, se non molto numerosa, certamente scelta di persone che amano godere il fresco?

E il fresco lo si gode magnificamente sulla bella e spaziosa terrazza della Filarmonica, ch'è uno dei punti meglio ventilati che offra l'interno della città. I tavoli verdi offrono le attrative del tarocco o della *bezigue*; la eccellente illuminazione, notevolmente migliorata di recente, permette a chi non giuoca, di sorbirsi lentamente il giornale preferito; chi non vuol nemmeno leggere trova da scambiare quattro chiacchiere in buona compagnia... Insomma ce n'è per tutti i gusti e la frequentazione sempre più numerosa, dimostra come i soci sappiano degnamente apprezzare quel simpatico ritrovo estivo.

La linea telefonica Vienna - Trieste. Iersera la linea telefonica tra Vienna e Trieste era interrotta, in causa di un guasto subentrato fra Cilli e Marburg.

Ufficio che si trasferisce. La Cassa provinciale di finanza, col giorno di sabato 21 corr., funzionerà nel nuovo edificio; sarà posta al primo piano a destra del N: 2, di piazza della chiesa evangelica.

Gli inconvenienti dei bagni publici. Riceviamo parecchi reclami riguardanti la poca pulizia di alcuni dei nostri stabilimenti balneari, Non è raro - scrive un assiduo - il vedere le strade o le scale d'accesso alla spiaggia, nonchè la spiaggia stessa ingombre d'immondizie d'ogni sorta fra le quali talvolta giacenti da più giorni dei fetenti avanzi di corpi d'animali putrefatti, senza che alcuno si curi di procurarne il sollecito asporto. Il fondo della spiaggia destinata a bagno (particolarmente a S. Andrea), oltre all'essere cosparso di sassi abbastanza grossi, è in certi punti letteralmente ingombro d'alghe tanto vigorosamente cresciute da attortigliarsi intorno alle gambe dei bagnanti, producendo loro una assai sgradevole sensazione, come di un polipo che voglia coi suoi tentacoli avvinghiarli e trarli sott'acqua. Un adulto, benchè impressionato, può ancora rendendosi conto della situazione, padroneggiarsi e svincolarsi dai legami delle alghe, ma i ragazzi ed i bambini, presi dal timore di venir tratti a fondo, scappano impauriti, o, se vengono sopraffatti dal terrore, possono smarrire i sensi, correndo grave pericolo di affogare.

Nè si creda che lo sradicare dal fondo marino queste alghe pericolose sia forse lavoro difficile e costoso, giacchè a conseguire lo scopo basta trascinare nel fondo algoso un pezzo di legno lungo circa un metro con infissi dei grossi chiodi alquanto ricurvi a guisa di rastrello reso pesante da un sovrapostovi pezzo di ferro (gandrà).

La fotografia d'una goccia d'acqua. La *Rivista svizzera di fotografia* apre un concorso allo scopo di determinare, mediante la fotografia, la forma esatta d'una goccia d'acqua durante la sua caduta.

Molti fattori sono di natura da far variare la forma della goccia d'acqua durante la sua caduta: il volume, che può essere determinato dal diametro del tubo produttore; la colorità, che si può conoscere notando la distanza al punto di partenza; la densità, che sarà nota impiegando acqua distillata; l'assenza o la presenza di correnti d'aria, infine la temperatura dell'acqua.

L'acqua d'adoprarsi sarà acqua distillata di cui si segnerà la temperatura in centigradi. Del tubo donde uscirà l'acqua sarà misurato il diametro esterno ed interno dell'orifizio. Si regolerà l'uscita dell'acqua con un rubinetto in ragione d'una goccia al minuto secondo per impedire che le goccie non si confondano insieme. Si misurerà esattamente la distanza separante la goccia dal suo punto di partenza sino al punto dove viene fotografata. La caduta della goccia d'acqua si farà in un locale chiuso al riparo d'ogni corrente d'aria.

Le dimensioni della fotografia non sono prescritte, ma si darà maggior valore a quelle che si approssimano alla grandezza naturale.

Le fotografie possono essere prese sul vetro, pellicola o carta, e saranno da indirizzarsi come fototipi o negative, senza alcun ritocco, prima del 15 ottobre 1894 al direttore della *Revue suisse de photographie* a Ginevra.

Saranno assegnate tre medaglie, d'oro, d'argento e di bronzo, e tre menzioni onorevoli.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero a favore delle Colonie feriali: dal signor Alfredo Seppilli 50 chil. di zucchero: da due signori anonimi, a mezzo del suddetto, un quantitativo di caffè e riso.

I signori Augusto e Francesco Petracco, per onorare la memoria della loro amatissima madre, rimisero alla Guardia medica, in sostituzione di una ghirlanda, f. 10.

Per onorare la memoria del dott. Michele Fava, il sig. P. A. Paolina rimise f. 10 all'orfanotrofio di S. Giuseppe.

I signori Uberto Faurreith, Alessandro Schröder e Caralambo Soffietti rimisero alla *Previdenza* 1 fiorino per ciascuno, per aver ricevuto in dono dal sig. Marco Bolaffio una fotografia della regata.

In mare. Il bark a.-u. *Trino*, proveniente da Cagliari, s'investì ieri presso il porto di Elsinore. Con la spesa di 125 lire sterline fu scagliato e condotto nella rada di Elsinore. Il *Trino* non fa acqua. - Il bark a.-u. *Baldo I*, in viaggio da Marsiglia a Stettino, s'investì a Middelground; scagliato, fu rimorchiato a Copenhagen. - Il bark a.-u. *Elmstone*, arrivò ierlaltro felicemente a Stettino, proveniente da Marsiglia.

— Il piroscafo del Lloyd *Euterpe* è partito ieri da Alessandria alla volta della nostra città.

Abbondanza di funghi. Da alcuni giorni si nota sul nostro mercato una quantità straordinaria di funghi; tale abbondanza - ch'è dovuta alle spesse pioggie - fa sì che i funghi si vendano a prezzo mitissimo. Ripetiamo la raccomandazione alle nostre cuoche di comperarli esclusivamente in piazza della Zonta, unico sito nel quale i funghi possono smerciarsi, perchè ivi vengono assoggettati alla visita del commissario all'annona.

Nascite e decessi. Nella settimana dagli 8 ai 14 corrente nacquero nel Comune di Trieste 52 maschi e 45 femine, assieme 97; vi furono inoltre 4 espulsi morti, 2 di sesso mascolino e 2 di sesso feminino. Morirono 51 maschi e 49 femine;

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di ARMAND LAPOINTE (66)

Ora, quella condanna non poteva essere che una condanna a morte, perchè l'accusa poteva sostenere le circostanze aggravanti di premeditazione, di agguato, di notte, in luogo privato. E per Federico v'era di più; egli portava il suo nome, davanti alla legge era suo figlio, e sarebbe sotto l'accusa di parricidio che comparirebbe davanti alla giustizia, che andrebbe al patibolo.

Quel pensiero cagionò un vago terrore ad Albert-Bey, o la sua anima ne concepì una intima apprensione; un sentimento di vergogna, fors'anco di pietà, entrò nel suo cuore. Federico non era del suo sangue, nè della sua carne, ma legalmente era suo figlio, legalmente portava il suo nome e sarebbe quel nome che verrebbe infamato!... Sarebbe lui, il padre secondo la legge, che dovrebbe deporre contro il figlio nato nel matrimonio e che, non mai diniegato, rimaneva, per legge, suo figlio!...

Situazione strana, dolorosa, terribile, giustificante ampiamente le esitazioni di Albert-Bey.

Egli si vedeva alle Assise, e udiva la voce del difensore tuonar contro di lui.

«Signori giurati — gli pareva dovesse dire l'avvocato — signori giurati, non vi è nei fasti del delitto causa paragonabile a questa e che, a più giusto titolo, abbia commosso l'opinione publica. Si presentano davanti a voi due uomini: l'uno che vi domanda la testa di suo figlio, l'altro accusato del più orribile delitto: il parricidio! Oh! so bene che qualcuno vorrebbe rispondermi: Federico Albert non è il figlio di Mario Albert-Bey! Ma quella risposta io sfido l'accusa di osar formularla in quest'aula, perchè sarebbe un attacco alla legge sulla quale riposa tutta la società umana: la famiglia! Io vado più in là, ammetto per un istante la probabilità e domando ad Albert-Bey: Ha la prova palpabile, innegabile che Federico non sia del suo sangue? Io rispondo arditamente: No! perchè la natura ha circondato la concezione di un mistero impenetrabile e che l'adulterio della donna non prova, non giustifica nulla. Il dubbio esiste sempre e basta quel dubbio per lasciare ad Albert-Bey un eterno rimorso.»

Tutto ciò poteva dire il difensore del colpevole per tentar di salvarlo ma tutto ciò poteva anche esser vero. In quel momento supremo il dubbio entrava a suo malgrado, nel cuore di Albert-Bey e vi faceva nascere un'ansia dolorosa.

Davanti ad una simile supposizione, che poteva essere la realtà, Mario Albert pensò che un dovere gli era imposto: quello di offrire a Cecilia e a suo figlio una possibilità di salvezza: la fuga.

Si fece condurre al Boulevard Malesherbes e domandò di vedere la signora Albert.

— Il suo nome, signore? — domandò il domestico.

— Il Tunisino — rispose Albert-Bey, supponendo che quella parola bastasse per farlo riconoscere dalla moglie.

Infatti, dopo pochi minuti, questa si presentò nel salone.

Albert-Bey l'aspettava in piedi.

— Signora — egli disse — prevalendovi del vostro titolo di moglie, usando di un diritto che non ho voluto contestare, voi avete concepito lo strano progetto di impormi la vostra presenza nel domicilio coniugale; a quel diritto così sfacciatamente e audacemente invocato, io rispondo con un altro che la legge m'accorda come capo di famiglia. Vengo in conseguenza ad avvertirvi che questa casa è stata venduta coi mobili che contiene e che, per conseguenza, fin da questo momento, questo non è più il domicilio coniugale e che voi non siete più in casa vostra.

Cecilia non s'aspettava certamente una tal dichiarazione: ma ella rispose freddamente:

— Benissimo, signore! Riconosco, nel mezzo che impiegate per cacciarmi di qua i consigli interessati del vostro eccellente amico, il notaio Bresson. Potrei tuttavia farvi osservare che sino al giorno in cui sia giudizialmente provato che realmente siete Albert-Bey io sola, nella mia qualità di vedova, sono padrona in questa casa e posso impedire che sia venduta; ma non voglio fermarmi su ciò e mi basta avvertirvi che ho preso per parte mia delle precauzioni contro le vostre brutalità.

Albert-Bey era stupefatto dell'audacia di quella donna.

— Eh.. signora — egli replicò — ciò che vi piace di chiamare brutalità non è altro che un sentimento di legittima dignità, non voglio che la donna che fu mia moglie, che l'uomo che pretende essere mio figlio e che porta il mio nome salgano il patibolo.

Cecilia se lo imaginava che Albert-Bey credeva lei o suo figlio autori o complici dell'attentato, ma che egli potesse fornirne la prova non poteva pensarlo e credeva anzi di non aver nulla temere a quel riguardo.

Lo guardò bene in faccia e rispose:

— Siete sempre il medesimo, signore, l'uomo dalle grandi frasi, dalle...

— Disgraziata! — esclamò Albert-Bey, interrompendola; — ma non indovinate che ho la prova di tutti i vostri delitti, che posso farvi arrestare e condannare... Siete voi e vostro figlio coll'aiuto del vostro amante Max Rewel, il quale s'era introdotto a casa mia col falso nome di Giustino e in qualità di domestico che avete commesso il doppio assassinio imputato a due poveri disgraziati. Vi credevate al coperto da ogni accusa perchè v'eravate procurato un alibi giustificante la vostra presenza, la notte del delitto, nella casa della via delle Feuillantines... ma quell'alibi non vi salva...

(Continua)

assieme 100. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarrbbe di 32.55 per ogni mille abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 33.45 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna: 1 caso di morbillo, 4 di scarlattina, 11 di difterite, 2 di pertosse, 13 di tisi polmonare, 11 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 3 di apoplessia, 1 morte accidentale e 4 suicidi.

Per i docenti di religione. Il Consiglio scolastico di Gorizia apre il concorso, entro quattro settimane, a due posti di maestro di religione cattolica, uno di II classe per le scuole feminili ed uno di III classe per le scuole maschili di quella città.

Epizoozia. Nei dintorni di Adrianopoli è scoppiata la zoppina aftosa fra i buoi; perciò il Governo marittimo ordinò le solite misure di rigore comminate dalla legge contro le provenienze di quel distretto.

Per l'esattezza. Il bravo scultore sig. Luigi Taddio ci dirige una cortesissima lettera, colla quale ci fa sapere e ci prega di rendere di publica ragione, che la statuina regalata dalla Società Operaia al suo presidente Edgardo Rascovich, della quale ci siamo occupati, è lavoro tutto suo e non eseguito su disegno d'altro artista.

Politeama Rossetti. La prima rappresentazione del Circo Amato, annunciata per ieri sera, non potè aver luogo, a quanto ci si annuncia, non essendosi potuti ritirare in tempo gli effetti e i cavalli, causa le operazioni di svincolo doganale. Essa avrà luogo questa sera.

Strano marito. - *In Pretura.*

— Xe zinque e zinque diese e zinque quindise ani, la sa, sior consilier, che mi tiro el caro con mio marì: un bel caro, per san Pin!.... Quindise ani! - E Rosa Ferro, un pezzo di diavolo in gonnelle, - recante in giro, con il suo fare da sorniona, un po' piegata all'indietro, per stare in equilibrio, un'ampia circonferenza adiposa, e strascicante un enorme paio di ciabatte, - il braccio levato in alto, segna, con piccoli colpi della mano aperta, gli anni: zinque e zinque diese...

— Cara mia, io non so che fare. Giacomo Ferro, vostro marito, vi ha accusata di avergli fatto saltare in gola due denti, quelli incisivi e...

La siora Rosa si avvicina al tavolo del giudice ed appoggiatovi quel tamburone che tiene dinanzi, riprende dolcemente: - Sior consilier, el me ga de scoltar, perchè qua semo davanti el signor Idio... eco qua, 'rente el Cristo e le do candele. Dunque bisogna esser boni e dir la verità.

Senza cambiar di posizione, incrocia le mani sul petto, con aria compunta; quindi ricomincia, con gesto largo, stringendosi nelle spalle.

— Mio marì, in fin dei conti, no 'l xe miga un cativo omo. Ma, mi no so, el ga del mato. El ga una fissazion: imbriago tuti i giorni come un ludro, el me capita a casa ale do, ale tre de note, e bisogna che ghe 'verzo perchè el fa un bordel del diavolo. E po el me fa passion! Oh, ben, per questo podaria strenzer el cuor coi denti, ma el paron de casa me ga minaccià de butarme in strada mi col mio imbriagon... Cussì me toca ciorlo drento, perchè no'l zighi...

— Spicciatevi...

— Ecome subito. Co'l xe drento, sempre, ogni note, el vol che ghe canto: *Basta diva* de la *Norma*. Ghe gira gnanca i bacoli? De principio, fin che ierimo in tela luna del miel, anca ghe cantavo; ma in ultima, xe quindise ani, el sa, me go roto le scatole e go cominzià a petarghele. A son de bote el se indormenzava. Lei lo conossi el Fero... el xe seco come un ciodo, dunque el lassava far. L'altra sera po' no 'l voleva capir region, e mi, in tela rabia, lo go butà zo del leto. El me dighi, cossa el gavaria fato lei? - Arrovesciate le mani sui fianchi, spinge innanzi il viso, ritirando il collo fra le spalle. - E alora el ga batù la boca in in t'un logo, che no ghe digo, e 'l se ga roto i denti. Colpa sua, el doveva guardar.

La porta si apre piano, cigolando, ed entra quatto quatto, un ometto scialbo, che si profonde in inchini, tenendosi alla larga.

— Oh, ecolo qua! - esclama la Rosa; - eco el mio omo! - E via come una furia, traballando in tutte le parti, contro di lui; lo afferra per un braccio.

— Diseme. Ve go roto mi i denti? Fora! Qua ghe xe el Cristo co le candele.

Il povero diavolo, preso alla sprovvista, tremando: - Ma... mi so che, in boca, no li go più. Molime el brazo che ti me fa mal. Dopo te dirò quel che penso.

Il giudice tuona: Rosa Ferro, vi faccio arrestare! lasciatelo!

Il Ferro quando si sente libero, con voce sopracuta: - Orco!... Ti ti me li ga roti, razza de can! con un pugno che me ga fato veder le stele. El iera un pugno, el sa, sior giudize.

La Rosa, fremente, guarda il marito con due occhiacci di fuoco.

— Ben, co la xe cussì, voio far divorzio.

— No, Rosa benedeta, mi no te voio mal! scoltime!

Il giudice seccato: - Finiamola! Ferro, volete che vostra moglie sia condannata?

— El speti! - Grattandosi il capo e sbirciando con occhio tenero quella rotonda figura di sua moglie, trae un profondo sospiro. - El speti! El la condani, ma a cantarme, quando che voio mi: *Basta diva!* Me par che no dimando assai. El compatissi! Tuti ga i sui difeti. Mi me piasi la musica.

La donna, ritta, maestosa, come una Giunone, lancia al suo uomo uno sguardo carico di sprezzo e di sdegno.

— Sior consilier, vado pitosto in preson. Quindise ani! No canto più.

— Andate! Andate via! - scoppiò finalmente il giudice, con ira.

E la Rosa andò, trionfante, strascicando le sue ciabatte.

Il marito dietro, come un cane. - Dai! Roseta mia! Ti me cantarà ogni do giorni.

Piccolo incendio. Iermattina, alle due e mezzo, l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che un incendio si era manifestato nel negozio d'olii e saponi del sig. Carmelo Fumi, in via del Farneto N. 11. Giunti sul luogo due treni sotto la direzione degli officiali d'ispezione, si vide infatti uscire del fumo dalle fessure della porta e mentre si chiamava il proprietario, i vigili apersero la porta e la finestra e penetrati nel locale diedero mano alle pompe e in breve spensero il fuoco, il quale, avuta origine da un mucchio di carte, si era attaccato ad un pezzo di pavimento e ad una scansia. Le merci del detto negozio sono assicurate.

Falsi allarmi d'incendio. Ieri mattina verso le 11, gli inquilini del secondo piano della casa N. 14 di via Belpoggio, allarmati da un forte odore di fumo che si spandeva d'intorno, fecero chiamare i vigili dell' appostamento di Piazza Lipsia. Questi però, recatisi sul luogo, videro che non c'era proprio nulla... all'infuori di un cencio che aveva preso fuoco, nella cucina.

— Un tale Giovanni Pagani si recava iermattina alle $8^{1}/_{2}$ ad avvertire l' appostamento dei vigili di via della Loggia che uno dei camini del Tergesteo, dalla parte di Piazza del Teatro, aveva preso fuoco. Recatosi sul luogo il capoposto Cesca con due vigili, dopo molte ricerche nei vari quartieri del palazzo, trovò che si trattava veramente di solo fumo, proveniente dal tubo di un camino della tipografia del Lloyd.

Cronaca triste. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale fu accolto ieri un tale Francesco Gullich, d'anni 42, abitante in via dei Navali N. 39, il quale era stato colto improvvisamente da furiosa pazzia.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Suban, d'anni 30, abitante in via del Cisternone N. 11, ieri mattina, lavorando, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il facchino Andrea Ferfoglio, d'anni 33, abitante in via del Boschetto N. 4, ieri mattina, lavorando, si produsse una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio destro.

Nicolò Novack, d'anni 38, fuochista a bordo del piroscafo *Vindobona*, ormeggiato al Punto franco, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, si ferì alla mano destra.

Il bracciante Giuseppe Caris, d'anni 41, abitante in via del Molin Grande N. 14, ieri nel pomeriggio, scaricando delle balle di cotone da un carro, riportava una ferita lacera alla mano destra, con asportazione dell'unghia dell'indice.

Giovanni Zandonato, d'anni 46, cantiniere nella trattoria *Alla Scala d'oro*, ieri verso il meriggio, scaricando dei pezzi di ghiaccio, riportava una contusione al piede sinistro, essendogli caduto sopra uno dei pezzi.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri, mentre Andrea Baiz, facchino, d'anni 57, stava caricando alcune travi su un carro, il carico gli si rovesciò addosso ed egli ne riportò fratture alle gambe. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel ripartimento chirurgico.

Caduto da un albero. Giovanni Zoch, d'anni 29, abitante al N. 72 di Longera, ieri, nel cadere da un albero sul quale si era arrampicato, riportò commozione cerebrale e gravi lesioni interne. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Lesioni accidentali. Il signor Ettore Zernitz, d'anni 38, abitante in via Valdirivo N. 22, nel pomeriggio di ieri, passando vicino all'officina di un fabro, fu accidentalmente colpito alla faccia da una scheggia di ferro e ne riportò alcune leggere escoriazioni.

Amelia Risoli, d'anni 18, abitante in via del Crocefisso N. 17, ieri, con un coltello da cucina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla fronte. Ambidue ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. Iermattina, il bottaio Giuseppe Parovel, d'anni 36, da Capodistria, camminando per via, cadde a terra e riportò una distorsione al piede destro.

La bimba di due anni Maria Saiz, abitante in via del Solitario N. 15, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro. Trasportata dalla madre alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Rissa tra ubriachi. Iersera, verso le 9 e mezzo, fra due braccianti, si accese una zuffa nell'atrio della casa abitata da uno dei due: in via del Rivo N. 8. Ad un certo punto, uno dei contendenti, a nome Giorgio Curet, d'anni 61, in seguito ad una spinta all'avversario, cadde a terra, andando a battere la testa contro uno degli scalini. Grondante sangue, fu fatto oggetto alle cure dei vicini, accorsi in suo aiuto, mentre il feritore, frattanto, si dava alla fuga. Chiamato dalla Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale fece trasportare il Curet alla Stazione centrale di soccorso, ove ove fu medicato; poi lo si accompagnò all'ospedale per le cure ulteriori. Una guardia prese nota del fatto

Colpita da un sasso. Nel pomeriggio di ieri la rivendugliola Giuseppina Salcich, d'anni 40, abitante in via della Tesa N. 425, si presentava alla Guardia medica per la cura di una contusione alla spalla destra riportata in seguito ad un sasso lanciatole contro da un monello. Ella si lamentava anche di un forte dolore ai lombi. Il dott. Plitek, ch'era d'ispezione, le prodigò le cure necessarie e le rilasciò un certificato di lesione corporale.

Scottature. Il ragazzo di 14 anni Giorgio Elveria, abitante in via del Farneto N. 34, mozzo a bordo del piroscafo *Thalia*, ancorato al Punto franco, iermattina rovesciò accidentalmente una macchina da caffè con lo spirito acceso, e ne riportò alcune scottature di primo grado alla faccia ed alle mani. Accompagnato alla Guardia medica, fu assoggettato alle debite cure.

La prestaservizi Maria Marazzi, d'anni 40, abitante in via Media N. 20, ieri sera, poco dopo le 9, si rovesciò addosso accidentalmente del brodo bollente e riportò alcune scottature all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Furticelli. Ieri mattina, alle 6, in piazza della Caserma, dal carro del villico Giuseppe Caris, da Vippaco, uno sconosciuto malfattore rubò 15 chilogrammi di burro del valore di 12 fiorini.

Ierinotte venne arrestato il giornaliero Antonio C., d'anni 38, da Trieste, pertinente a Capodistria, perchè aveva rubato ad una donna di facili costumi, certa Antonia G., l'importo di 10 fiorini.

Ubriaca eccedente. Ieri notte, in via delle Beccherie, la domestica disoccupata Teresa D., da Szegedino, d'anni 35, ubriaca, commetteva eccessi. Comparse le guardie, la condussero agli arresti.

Accattonaggio. Ieri, alle 3 pom., in piazza della Borsa, venne arrestato l'operaio disoccupato Luigi M., dalla Slesia, d'anni 21, perchè con insistente accattonaggio molestava i passanti.

Corrispondenza aperta. Sig.a *Nannissa*. Previo titolo.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.4, ore 2 pom. 29.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4 — Oggi: Alta marea 10.30 ant. 8.45 pom. — Bassa marea 3.44 ant., 3.14 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

Si parla di un tale che se la gode a vantare sempre la bellezza e le grazie di sua moglie.

— Quello lì non è un marito - osserva uno della comitiva - è un agente provocatore!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato (ore $8^{1}/_{2}$) Spettacolo variato.

L'evasione del profeta Tournadre. Due giorni avanti l'assassinio di Carnot il *Republicain Orléanais*, pubblicava un'intervista con l'anarchico Mario Tournadre, il quale nel corso della conversazione aveva detto: *E' probabile che Carnot lasci la sua pelle a Lione.*

La sinistra profezia di Tournadre aveva determinato una inchiesta per appurare se egli fosse a conoscenza del progetto di Caserio: l' inchiesta ha avuto esito negativo e Tournadre è stato rilasciato in libertà.

Al giudice che lo interrogava, egli aveva detto:

— Se una mia supposizione che si è avverata ha determinato il mio arresto, perchè non prendete per il collo il curato di Sant' Eustachio, il quale, in un' intervista, ha dichiarato che Casimir-Perier non farà vita lunga?

Giorni sono però il Tournadre fu nuovamente arrestato per nuovi sospetti della polizia a proposito di questa intervista, e perchè aveva partecipato ad una riunione anarchica nella quale fece l' apologia del Caserio. Deferito al tribunale veniva condannato ad un mese di carcere.

Orbene, domenica il Tournadre, eludendo con grande audacia la sorveglianza dei secondini e delle guardie, evase dal deposito di polizia. In seguito a questo fatto un secondino e due guardie vennero posti agli arresti.

I giornali francesi continuano a segnalare arresti di apologisti di Caserio. Per questo solo titolo sono stati arrestate in Francia più di 400 persone, un terzo delle quali sono straniere.

I vendicatori di Salvador. Lunedì correva insistente la voce a Barcellona che alcuni compagni intendessero di fare un disperato tentativo per liberare Salvador Santiago, il condannato a morte per la bomba del teato Liceo.

Il governatore telegrafò subito a Madrid domandando un rinforzo della guarnigione.

Condotto in carcere, dopo la sentenza, Salvador disse ai suoi custodi:

— Lo so, sarò garrottato perchè la reggente non mi farà grazia. Ma i miei vendicatori sono pronti e i vili borghesi spargeranno nuove lagrime.

Verrà probabilmente garrottato la settimana prossima, ma il giorno e l'ora non saranno conosciuti che all'ultimo momento, poichè si teme sempre lo scoppio di qualche disordine. Lo stato d'assedio è intanto mantenuto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 214.25, Credit dopo Borsa 214.—, Rubli 219.10, Rend. Ital. —.—, Disconto —.—. (La chiusa precedente segnava: 213.60, 219.—, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.25, Rendita 85.97, Meridionali 589.50. - (La chiusa precedente notava: 111.80, 85.95, 589.—). - Apertura Parigi: Rend. 76.95, —.— sino 76.45. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.97, Italiana 76.40, Spagnuolo 63.93, Banche 616.25. (La chiusa precedente notava: 100.92, 76.65, 64.—, 615.—). — Dopo Borsa: Francese 101.—, Italiana 76.36, Spagnuolo 63.93, Rio 331.—, Banche 616.25, Lotti 128.25. Telegrammi privati da Milano segnano Cambio 112.35.

Qui Rendita Italiana da 76.30 a 76.60.

Listino. Napoleoni 9.90½ a 9.92—, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.4: a 12.45, Londra 124.45 a 124.85, Francia 49.40 a 49.60, Italia 44.— a 44.25, Banconote italiane 44.— a 44.35, Banconote germaniche 61.— a 61.20. Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.10 a 121.30, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.25, Credit 354.— a 355.—, Italiana 76.45 a 76.75, Lotti turchi 67.— a 67.50, Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.75, Lombardi $8^{7}/_{8}$ Argento $28^{7}/_{16}$, Rend. spagnuola 76.—, Rendita italiana 77.50, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.61, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$. Calma.

LONDRA 17. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 29.—, Consolidati greci 4% 25.—.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 289.25, Ferrate dello Stato 277.75, Lombarde $89^{5}/_{8}$. Calma.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.97, Rendita italiana 5% 76.40, Rendita spagnuola esterna $63^{15}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 616.25.

Caffè. AMBURGO 17. Chiusa: Santos good av. per Luglio 79.—, per Settembre 76.25, per Dicembre 70.— calmo.

AMBURGO 17. Rio ordinario loco 73-77, reale loco 78-81, buono loco 82-88.

HAVRE 17. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 97.75, per Novembre a fr. 89.25.

NUOVA-YORK 17. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso calmo invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 17. — Mercato stazion. Tenders in Docheta —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 285. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio $3^{55}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{55}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{56}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{57}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{58}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{58}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{59}/_{64}$, Gennaio-Febraio $3^{60}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{61}/_{64}$, Marzo Aprile $3^{63}/_{64}$.

Farina. PARIGI 17. Dodici Marche. Mese corrente 42.—, per Agosto 42.— ferma, quattro ultimi mesi 41.10, quattro mesi da Novembre 41.40. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 79.77, per Agosto 80.20. Gioia contanti 77.28, per Agosto 77.84.

PARIGI 17. Ravizzone. Mese corrente 46.—, per Agosto 46.25 fermo, quattro ultimi mesi 47.—, quattro primi mesi 47.50.

Petrolio. BREMA 17. Loco 4.60, calmo.

ANVERSA 17. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 17. Loco 31.70, per Luglio 35.—, per Settembre 35.80.

PARIGI 17. Mese corrente 32.—, per Agosto 32.25 calmo, quattro ultimi mesi 32.75, quattro primi mesi 33.25.

Zucchero. LONDRA 17. Zucchero Java a 80. 13.25. Zucchero di rape greggio à 80. $11^{1}/_{4}$ calmo.

PARIGI 17. Greggio da 88° dis. 31.— a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 32.10, per Agosto 31.75 calmo, per Settembre 30.75, quattro mesi da Ottobre 30.25, Raffinato 103.50-104.—.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per Luglio 11.47, per agosto 11.57, per Settembre 10.97, calmo.

Stampato coi tipi dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile [illegible]

COMUNICATO.

La **Cassa Consorziale dei Sarti** apre il concorso per un medico chirurgo con l'emolumento annuo di fiorini 300. Offerte nella Cancelleria sociale da oggi a tutto il 31 luglio a. c.

Amalia Zorzenoni

nata KRAGHEL

d'anni 21 spirava oggi alle ore $8^{1}/_{2}$, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti il triste annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo mercoledì 18 corr., alle ore 6 pomer., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Luglio 1894.

Giovanni marito, **Giacomo** padre
Innocenza madre **Giovanni** figlio,
Giacomo, Eugenio, Maria fratelli

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan Piazza Legna 2.

---

†

CAROLINA vedova BITTASCH

nata MORETTI

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirò ieri alle ore 5 pomeridiane.

Le dolentissime figlie **Matilde** mar. **Camusso** ed **Emilia** mar. **Patalossi** a nome anche dei figli assenti **Enrico, Alberto, Vittorio**, dei generi e delle nuore, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 19 corr., alle ore 5 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 18 luglio 1894.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi cuoche, cameriere, serve, con buoni attestati. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1728

Ricercansi onde migliorare posizione, abili mediatori impieghi. Scrivere „Volonteroso" «Piccolo» 1708

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga, preferibile pratico. Indirizzo «Piccolo». 1707

Ricercasi apprendista dai 12-15 anni per officina meccanica. Indirizzo al «Piccolo». 1727

Prestaservizi ricercasi, via S. Caterina 5, secondo piano. 1690

Apprendista bandaio ricercasi da Luigi Pollanz, Caserma 4. 1671

Sarta cerca lavoro nelle famiglie. Indirizzo al «Piccolo» 1673

Giovane con conoscenza italiano, tedesco e stenografia tedesca cerca posto casa commerciale. Gentili offerte sub „Costanza" „Piccolo" 1679

Giovane italiano trentenne che conosce perfettamente corrispondenza italiana e francese e poco tedesca, desidera occuparsi presso seria casa commerciale. Ottime referenze. «G. E. 13», «Piccolo» 1569

Occupazione cerco. Sono pratico lavori doganali, con bella calligrafia, scrivo diverse lingue. Indirizzo «Piccolo» 1384

Ragazzo con paga per negozio terraglie ricercasi. Indirizzo «Piccolo» 1698

Viaggiatore di prossima partenza per la Dalmazia assumerebbe altra rappresentanza verso piccola diaria e provvigione da convenirsi. Scrivere sub „Dalmazia" al „Piccolo" 1709

Piazzista offresi a primaria casa coloniali od altro. Indirizzo „Piccolo" 1714

Coniugi esperti, con cauzione, offronsi quali conduttori di trattoria o spaccio, anche fuori città. Indirizzo «Piccolo». 1714

Donna stimata offresi a servizio, a coniugi attempati, compenso vitto e alloggio solo. «M. C. 109» posta restante 1715

Colui che si offerse per lavori sistema Anastasio, passi allo Stabilimento Freisinger 1727

ISTRUZIONE

Ripetizioni scuole medie e superiori, nonchè lezioni per adulti lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, aritmetica, geografia ufficiosa insegna prof. Cernè, via S. Caterina 5. Onorario fior. 3-6 mensili. 1690

Zittera e zittera ad arco, istruisce a prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" 1364

AFFITTANZE

Cercansi due camere vuote con cucina nei pressi di Piazza Legna, S. Giovanni, Offerte „Piccolo" «Giovanni» 1676

Ricercasi per agosto quartiere due camere cucina. Offerte «R.» «Piccolo» 1703

Ricercasi quartierino con orto vicinissimo città massimo annui 170. Indirizzo amministrazione. 1721

Affittansi 2 stanze vuote con costo oppure comodo cucina, direttamente Maiolica 11, terzo. 1720

Affittasi bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, p. II, Erta N. 1 1719

Affittansi quartieri campagna di tre e due stanze, cucine, per 230 e 180. Indirizzo «Piccolo» 1751

Affittansi prontamente quartieri camera cucina via Conicoli 10, vicino scuola Kandler. 1708

Affittasi stanza grande bene ammobiliata, Via Carradori 6, I piano 1710

Affittasi una stanza ammobiliata, via Caserma N. 14, piano I. 1516

Affittasi anche subito in campagna Vicolo San Vito Numero 5, quartiere di 3 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi via Ferriera 8. 1534

Affittansi villeggiature con quartieri grandi e piccoli, completamente ammobiliati, sito ameno, ombreggiato. Indirizzo „Piccolo". 1488

Affittasi quartiere 3 stanze, camerino, 2 cucine, cantina e giardino per f. 240. Indirizzo al Piccolo. 1638

Affittansi stanze ammobiliate e vuote via Molin piccolo 1, I. 1648

Affittasi camera ammobiliata, via Amalia 1, primo piano, libero ingresso. 1678

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, Malcanton 8, I, porta 7. 1680

Affittasi pel 24 agosto stanza con ingresso libero per scrittoio. Via Nuova 8, I.o piano. Rivolgersi dal portinaio. 1663

Affittasi tosto a Tarcento presso Udine una casa con o senza mobili. Posizione, vista bellissime, tutte le comodità. Adatta per famiglie che desiderano passare alcuni mesi in campagna. Stazione ferroviaria. Per indirizzo rivolgersi al „Piccolo" 1619

D'affittare quartiere tre camere, camerino e cucina. Via Farneto 38, I piano. 1616

D'affittare bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina, due ingressi. Rivolgersi alla Sartoria teatrale. Teatro Comunale. 1729

D'affittare pel 24 agosto stanza eventualmente due, ingresso libero, uso scrittoio, I piano, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 1725

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 1460

Da affittare prontamente o da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civico, estremità via Chiozza. 1378

D'affittare due camere ammobiliate con ingresso libero, via Acque N. 3 1672

D'affittare camera ammobiliata, ingresso libero, via Forni N. 8, II piano 1691

D'affittare quartiere di 2 stanze, corridoio e cucina. Indirizzo al «Piccolo» 1689

Stanza vuota due finestre, sul davanti, comodità di cucina, acqua, cantina, affittasi via S. Caterina 5, secondo piano 1690

A Servola affittasi annualmente stanza ammobiliata presso distinta signora. Rivolgersi casa De Marchi, Servola. 1683

Persona civile cerca camera vuota comodo cucina, 24 agosto. Indirizzo „Piccolo". 1681

Isola In Isola affittasi casa signorile con mobili, sita in campagna murata, alla riva del mare. Indirizzo „Piccolo" 1662

Un signore tedesco cerca una stanza ammobiliata: con o senza costo. Offerte sub „K. K. 100" posta restante 1631

Presso Giardino Pubblico affittasi quartiere primo piano, cinque stanze, camerino cucina. Indirizzo «Piccolo» 1700

Camera ammobiliata ingresso libero, presso signora sola, Maurizio 8, III 1697

Sosana, posizione centrica affittansi 3 stanze ammobiliate, comodo di cucina e giardino grande ombreggiato. Rivolgersi da Giov. Verli, via S. Antonio 4 1726

2 stanze ammobiliate, parchettate affittansi, ingresso libero, via Toro N. 1, I piano (anche per scrittoio) 1733

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bicicletta. Offerte «Vittorio» posta restante 1713

Vendonsi diversi mobili, tappezzerie, Via San Nicolò 26, p. II. 1723

Da vendere due stanze finissime in noce opaca una da letto, una da pranzo a prezzi miti. Via Chiozza N. 7 nel lavoratorio mobili. 1734

Da vendere 60 sedie in legno, pieghevoli, per giardino. Via Solitario 22 in corte 1712

Comprasi casa dai 4-4500 fiorini, Blomgren, Corso 27, libreria 1704

Da vendere diversi mobili causa partenza e un bel pappagallo che parla italiano. Via Carintia 12 I. 1453

Ricercasi carretto a mano, quattro ruote. Offerte „Carretto usato" «Piccolo» 1682

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi $8^{1}/_{2}$. Indirizzo al Piccolo.

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Vendonsi lampade usate per scrittoio, via Cassa Risparmio 9, magazzino 1696

Vendesi prezzo modesto, elegante, fornimento mogano, fino, esclusi rivenditori, via Chiozza 37, I. 1677

Da vendere banchi e scansie per negozio commestibili. Indirizzo «Piccolo» 1718

Da vendere piccola casetta con giardino, vista stupenda, in Scorcola, piccolo importo. Indirizzo al «Piccolo» 1637

Vendesi un carro con timonella e stanghette fiorini trenta. Indirizzo al «Piccolo». 1678

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo „Piccolo" 1675

Un biciclo (safety) di nuovissima costruzione in buonissimo stato da vendere a modico prezzo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 1602

Per comprita, vendita osterie, utensili e bottame, Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon Vecchio. 1699

Per poco tempo vendonsi diversi mobili, tappezzerie, via S. Nicolò N. 28, magazzino. 1724

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto cane caccia bianco, macchie giallo chiare, senza medaglia e museruola. Rivolgersi via Chiozza N. 1. 1695

Signora che dimenticò ventaglio, può ritirarlo Panorama Mondiale Acquedotto 1686

Pappagallo (parrocchetto verde) fuggito con pezzetto catenella al piede. Generosa mancia a chi lo porta in via della Zonta N. 1, piano terzo, destra. 1717

DIVERSI

S. M. Come vorrei stringerti fra le mie braccia! Scrivimi, procura abboccamento. 1730

Puncto contraccambia cordiali saluti, s'interessa sempre per volubile amico, costretta serbare l'incognito. 1716

Via Nuova. Da ottantaotto va per ottantanove. 89 1702

Londra Ricevuto, grazie, solo non rispondi mai analogamente. Addio. Parigi 1705

Adamo. Sempre nuovi tormenti. Mi sembra impazzire dal dolore. Soffro, piango, pensando a te; vorrei dare la mia vita pel tuo bene. Eva. 1711

50 Gentilissima Signorina! Non potreste fare tutto possibile rispondere alla mia 18 corr. su qualunque pezzetto di carta? Ieri ricevetti a casa una cartolina con la firma L., è vostra? Potreste venire al Bagno ogni sera alle 7 invece di mezzogiorno? Tutte le ore del giorno sono occupato. Mille saluti da chi vi adora. 1692

E...... Ricordo!! 1617

27 luglio Incontro Domenica, mi fu impossibile dirvi, arrivederci, mia adoratissima. Erm. Affettuosi saluti. 1693

Signorina Gemma Un saluto gentil si permette inviar a Venezia 24. Trieste 26. 1694

G.... Mezzo da te indicato onde corrispondere meschino non potendo scriverti quello che vorrei dirti. Attende tue notizie chi per sempre t'adorerà. M..... 1684

Rinucci adorata, beato averti veduta, prossimamente verrai meco. Non temo nulla! Scriverò; scrivimi solito indirizzo quale posta desideri. Preme. Affettuoso saluto dal tuo fedele Ett... 1685

20,000 fiorini ricercansi sopra stabili prima intavolazione. Indirizzo al „Piccolo" 1633

Cercasi socio capitalista con tremila fiori I, lucro assicurato fiorini cinquecento mensili. Indirizzo Piccolo 1714

Partita bellissimi guanti rete, neri, soldi otto al paio. „All'Alpinista" 1722

Il Corso esce stasera, tutte caricature triestine, attualità, testo brillante. 1736

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Maglie per assorbire il sudore da soldi 40 in poi; Calze per assorbire il sudore, alla dozzina soldi 95 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 1701